

ROVERETO



• Anche sui tabelloni per la propaganda elettorale è battaglia all'ultimo manifesto. Domenica si vota e i roveretani sceglieranno il loro sindaco tra Francesco Valduga e Andrea Zambelli (FOTO MATTEO FESTI)

Ballottaggio: gli ultimi appelli

I due candidati agli elettori. Domenica si decide chi sarà il prossimo sindaco di Rovereto. Alla ricerca di una conferma storica, Francesco Valduga punta su esperienza, chiarezza del programma e continuità. Andrea Zambelli offre una alternativa a chi non è soddisfatto di questa città

Francesco Valduga. Esperienza preziosa e progetti già avviati o ben definiti da completare

ROVERETO. Francesco Valduga: perché i roveretani dovrebbero votare per lei?

«Innanzitutto li invito comunque ad andare a votare, perché il voto è il momento più alto dell'esercizio della democrazia. Detto questo, al ballottaggio si vota prima di tutto una persona, e qui ci sono due persone molto diverse, con la loro storia, la loro esperienza e la loro capacità amministrativa: credo da questi punti di vista, di poter offrire a Rovereto qualcosa di più. Poi ritengo importante la continuità. Che ovviamente non è un valore in sé, ma lo diventa se si lavora in continuità con un progetto complessivo di città che si è già avviato e che i cittadini possono valutare sia per quanto è già stato realizzato, sia per quanto è già deciso o avviato. Credo che il voto del primo turno abbia espresso una valutazione positiva del lavoro fatto in questi cinque anni: il

prossimo mandato porterà a compimento quei progetti che non si sono potuti completare nell'arco di una sola consiliatura, ma seguirà in caso di una mia vittoria le stesse linee.

La continuità poi diventa un valore assoluto considerando il momento di emergenza che stiamo vivendo. C'è da lavorare da subito e senza perdere un secondo ed è abbastanza logico che sia molto più facile farlo per chi lo sta facendo fino

HANNO DETTO



Chiedo il voto per capacità amministrativa e programma ma anche per un progetto politico
Francesco Valduga

ad oggi che per chi deve cominciare da zero. Governare richiede non solo idee ma anche conoscenze ed esperienza. Che ovviamente tutti possono maturare, ma non nel giro dei pochissimi giorni che ti consente l'urgenza di fronteggiare il Covid in tutti gli aspetti in cui si ripercuote sulla vita della città. Infine c'è il progetto politico. A Rovereto si è creata una convergenza tra forze che si riconoscono negli stessi ideali e in quei valori che hanno fatto la storia e la solidità, da tutti i punti di vista, del Trentino. Ne è nata una squadra di altissimo livello, sia per le esperienze maturate che per le culture politiche rappresentate. Persone motivate e preparate che possono offrire ottime garanzie anche in ottica di un buon governo. È inutile che aggiunga che ci sono dei valori di fondo, culturali e politici, che rendono i due schieramenti molto più diversi di quanto si stia cercando di sostenere. E anche queste sono ottime ragioni, per chi condivide le nostre stesse visioni del mondo e della società, per votare per me».

Andrea Zambelli. Una alternativa concreta per chi crede che Rovereto meriti di più

ROVERETO. Andrea Zambelli, perché i roveretani dovrebbero votare per lei?

«Prima di tutto perché noi possiamo offrire delle garanzie di concretezza e solidità che nell'altro schieramento non vedo. Abbiamo un programma chiaro e una condivisione di tutte le scelte sulle questioni strategiche per la città. Penso alla Rsa, alla viabilità, al liceo Depero. Tutto il nostro gruppo sostiene le stesse soluzioni. Cividi e Pd si sono scontrati per 5 anni su posizioni opposte su ognuno di questi temi. Oggi sono assieme, ma è inevitabile che quelle distanze riemergano al momento di governare, col rischio per Rovereto di perdere altri anni. Servono decisioni chiare e univoche, da subito, per far partire le opere di cui Rovereto ha bisogno. Noi su priorità e soluzioni abbiamo una linea chiarissima e unica.

Poi perché io mi impegno ad amministrare Rovereto senza

nessun altro retropensiero. Non ho progetti politici da far crescere né ambizioni diverse da coltivare: per me chi amministra deve farlo al 100 per cento, e io garantisco che se diventerà sindaco, quello sarà il mio unico pensiero per i prossimi cinque anni.

Altra ragione per cui chiedo il voto, è che nella logica del ballottaggio, ora il confronto è tra due persone, non tra schieramenti politici. E nel confron-

HANNO DETTO



Chiedo il voto a chi non è soddisfatto delle condizioni della città lo sono l'alternativa
Andrea Zambelli

to mi sono sentito molto più a mio agio del mio avversario. Avevano scommesso tutto sulla vittoria al primo turno, ma hanno perso la scommessa. E adesso la partita è apertissima. Anche questo è importante: chi mi ha votato al primo turno, torni a votare perché i giochi non sono affatto decisi. Chi al primo turno ha votato per altri candidati, tanto contento di come sta andando Rovereto non è. A loro dico che una alternativa seria e concreta c'è. Non una alternativa politica, ma di programma e amministrativa. Tanto che ho già detto che in caso di vittoria sono dispostissimo ad allargare l'area di governo a forze oggi non nella mia coalizione, ma con le quali si realizzassero convergenze sulle cose da fare per il bene della città. Alla fine credo che il giudizio dell'elettore debba basarsi su quello che vede. Se è soddisfatto di Rovereto come è oggi, in tutti i suoi aspetti, è giusto che voti per il sindaco uscente. Se invece non è così convinto di come è stata amministrata la sua città in questi anni, lo invito a darmi la possibilità di farla cambiare davvero».